



**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
PERLITE ESPANSA**

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato II, come modificato.
Scheda n° 01-23 | Emissione: 28/03/2023 | Revisione n° 0 del 28-03-2023

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto:	Perlite Espansa
Denominazione sostanza:	Perlite Espansa
Sinonimi; nomi commerciali:	Perodic, Perodic S, Perlideck, Peralit 13, Peralit 13 S, Peralit BF, Peralit 13 P, Extralite, Agrilit 1, Agrilit 2, Agrilit 3, Peralit 20, Peralit 20 S, Peralit 20 MK1, Peralit 20 MK1 S, Perlomix, Agripan 100, Agripan 120, Peralit 25, Idroperalit, Perlstone, Peralit 30, Peralit 30 S, Peroil T, Peroil W.
Note di registrazione Reach:	Esente secondo REACH l'Allegato V.7
Numero CAS:	93763-70-3
Numero CE:	310-27-6 (Naturally occurring substances)
Peso molecolare:	Non specificato per questa sostanza UVCB
Identificazione chimica:	Silicato complesso naturale di alluminio, sodio e potassio, non trattato chimicamente

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:	Isolante termico – Alleggerente di miscele – Manufatti Ammendate del terreno – Materia prima per terriccio
Usi sconsigliati:	Nessuna

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome azienda:	PERLITE ITALIANA SRL
Indirizzo:	Alzaia Trento, 7 – 20094 Corsico (MI) – ITALIA
Telefono:	+39 02 4407041
Fax:	+39 02 4401861
E-mail:	qualita@perlite.it (persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza)



SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici: Non Classificato

Pericoli per la salute: Non Classificato

Pericoli per l'ambiente: Non Classificato

Salute umana: Questo prodotto non soddisfa i criteri per essere classificato come pericoloso, in base a quanto definito nel Regolamento CE 1272/2008. A seconda del tipo di trattamento e uso (ad es. smerigliatura, essiccazione), può generarsi silice cristallina respirabile dispersa nell'aria. L'inalazione prolungata e/o massiccia di polvere di silice cristallina respirabile può causare fibrosi polmonare, comunemente chiamata silicosi. I sintomi principali della silicosi sono tosse e dispnea. L'esposizione professionale alla polvere di silice cristallina respirabile deve essere monitorata e controllata.

Ambiente: Non si prevede che il prodotto sia pericoloso per l'ambiente.

Fisico-chimico: Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'Allegato XIII di REACH. Questo prodotto deve essere maneggiato con cura per evitare di generare polvere.

2.2. Elementi dell'etichetta

La sostanza non richiede un'etichetta di pericolo.

Indicazioni di pericolo: NC Non Classificato

2.3. Altri pericoli

Non sono noti effetti tossici acuti o cronici per la salute umana o per l'ambiente. La sostanza può causare un'irritazione meccanica transitoria della pelle, degli occhi e del tratto respiratorio. Patologie pre-esistenti alle prime vie respiratorie o ai polmoni (es. bronchite, enfisema, asma) possono essere aggravate in caso di esposizione prolungata. La sostanza non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).



SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome del prodotto:	Perlite Espansa
Numero CAS:	93763-70-3
Numero EINECS:	310-27-6 (Naturally occurring substances)
Classificazione:	Non Classificato

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo è visualizzato nella Sezione 16.

Note di registrazione REACH: Esente secondo REACH l'Allegato V.7

Note sugli ingredienti: Questa è una sostanza UVCB (composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazioni complesse o materiali biologici). Il prodotto non contiene sostanze pericolose SVHC (Substances of Very High Concern) a livelli superiori allo 0,1% in peso.

Commenti sulla composizione: Questo prodotto contiene meno dell'1% di silice cristallina (frazione fine) che consiste in cristobalite (frazione fine) e quarzo (frazione fine).
Quarzo: CAS-No.:14808-60-7 EC No.: 238-878-4.
Cristobalite: CAS-No.: 14464-46-1 EC No.: 238-455-4.
La classificazione del prodotto è mostrata nella sezione 2 della presente Scheda dati di sicurezza.



SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali:	Non si osservano sintomi acuti e ritardati.
Inalazione:	Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Consultare un medico se il disagio continua.
Ingestione:	Sciacquare accuratamente la bocca con acqua. Consultare un medico se il disagio continua.
Contatto con la pelle:	Lavare accuratamente la pelle con acqua e sapone. Utilizzare una lozione adatta per idratare la pelle. Consultare un medico se il disagio continua.
Contatto con gli occhi:	Sciacquare accuratamente, non sfregare l'occhio. Risciacquare con abbondanti quantità d'acqua e se l'irritazione persiste rivolgersi a un medico.
Protezione di chi presta le prime cure:	Per le misure di protezione personale, vedere la Sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni generali:	La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata dell'esposizione. In ogni caso i sintomi possono essere: Contatto con gli occhi: Irritazione transitoria, arrossamento e lacrimazione. Contatto con la pelle: Irritazione transitoria e arrossamento. Inalazione: Leggera irritazione della gola e delle mucose nasali. Ingestione: Irritazione transitoria dell'apparato gastro-intestinale.
-------------------------------	--

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico:	Nessuna raccomandazione specifica.
----------------------------	------------------------------------



SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei:** Il prodotto è incombustibile. Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici. Utilizzare mezzi di estinzione degli incendi adatti alla fonte dell'incendio.
- Mezzi di estinzione non idonei:** Non sono previste restrizioni circa i mezzi di estinzione da adottare

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli specifici:** Non combustibile. Nessuna decomposizione termica pericolosa.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Misure di protezione durante l'estinzione degli incendi:** Nessuna protezione specifica antincendio è obbligatoria. Usare un agente estinguente adatto alla fonte dell'incendio. Il prodotto sul pavimento, una volta bagnato, diventerà scivoloso e può costituire un pericolo, indossare adeguati DPI in particolar modo calzature antiscivolo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Precauzioni personali:** Evitare di generare polvere dispersa nell'aria, indossare dispositivi di protezione individuale in conformità con la legislazione nazionale. Vedi Sezione 8.2.

6.2. Precauzioni ambientali

- Precauzioni ambientali:** Non scaricare nei sistemi di scolo, nei corsi d'acqua o sul terreno. Allertare le autorità competenti in caso di sostanziose fuoriuscite del prodotto in atmosfera o nei sistemi di scolo, nei corsi d'acqua ecc.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

- Metodi per la bonifica:** Evitare di spazzare a secco e utilizzare un aspiratore o sistemi di lavaggio a spruzzo d'acqua per impedire la generazione di polvere dispersa nell'aria. Coprire gli scarichi d'acqua, stoccare il prodotto recuperato in un contenitore adeguatamente etichettato e smaltire la sostanza in conformità alla legislazione nazionale. Indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale. Il prodotto sul pavimento, una volta bagnato, diventerà scivoloso e può costituire un pericolo; indossare calzature antiscivolo. Vedi Sezione 8.2. e 13.1.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

- Riferimenti ad altre sezioni:** Per le misure di protezione personale, vedere la Sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti vedere la Sezione 13.



SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni d'uso:

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione/aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. In caso di ventilazione/aspirazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria. Per consigli sulle tecniche di manipolazione in sicurezza, contattare il fornitore. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro, lavare le mani dopo l'uso e togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite per la pausa pranzo/area break. Il prodotto sul pavimento, una volta bagnato, diventerà scivoloso e può costituire un pericolo; indossare calzature antiscivolo.

Per le misure di protezione personale, vedere la Sezione 8.2

Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro:

Mantenere i livelli di polvere al minimo. Ridurre al minimo la produzione di polvere. Questo prodotto deve essere maneggiato con cura per evitare di generare polvere. Sono necessarie misure generiche di igiene del lavoro. Queste includono corrette procedure di igiene personale e dell'ambiente di lavoro (ossia, pulizia regolare con dispositivi di pulizia adatti).

Doccia e cambio di indumenti a fine turno. Cambiare gli abiti da lavoro ogni giorno prima di lasciare il luogo di lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Precauzioni per l'immagazzinamento:

Immagazzinare in un'area coperta e asciutta. Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria e impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico.

Tenere i contenitori chiusi e immagazzinare i prodotti confezionati in modo da evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

Tenere i contenitori ben chiusi e adeguatamente etichettati.

Evitare il contatto con i seguenti materiali: Acido fluoridrico.

7.3. Usi finali particolari

Descrizione dell'uso:

Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore.



SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale:

In Europa il LEP (limite di esposizione professionale) vincolante per la polvere di silice cristallina respirabile è stato fissato dalla Direttiva (UE) 2017/2398 a $0,1 \text{ mg/m}^3$, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore.

Quarzo:

In Europa il LEP (limite di esposizione professionale) Limite di esposizione a lungo termine per la polvere di silice cristallina respirabile è stato fissato dalla Direttiva (UE) 2017/2398 a $0,1 \text{ mg/m}^3$, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore.

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH* $0,025 \text{ mg/m}^3$ polvere respirabile.

*ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

Polveri inorganiche:

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 3 mg/m^3 polvere respirabile.

Cristobalite:

In Europa il LEP (limite di esposizione professionale) Limite di esposizione a lungo termine per la polvere di silice cristallina respirabile è stato fissato dalla Direttiva (UE) 2017/2398 a $0,1 \text{ mg/m}^3$, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore.

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH* $0,025 \text{ mg/m}^3$ polvere respirabile.

*ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione, aspirazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per tenere i livelli dispersi nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi. Rispettare i limiti di esposizione professionale per il prodotto o gli ingredienti in conformità con la legislazione nazionale.

Protezioni per gli occhi/il volto:

Indossare occhiali conformi a uno standard approvato in conformità con la legislazione nazionale.

Indossare i seguenti indumenti protettivi:

Occhiali con protezioni anche laterali resistenti alle sostanze chimiche o schermo facciale. Quando si lavora con questo prodotto evitare di indossare lenti a contatto se possibile.

Protezione delle mani:

Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici conformi a uno standard approvato in conformità con la legislazione nazionale. Si raccomanda che i guanti siano realizzati con il seguente materiale: Cloruro di polivinile (PVC). Gomma (naturale, lattice).

Altra protezione della pelle e del corpo:

Nessun requisito specifico. Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. indumenti protettivi, crema barriera).

Misure d'igiene:

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavarsi al termine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare e utilizzare i servizi igienici. Utilizzare una crema per la pelle adeguata a prevenire la secchezza della pelle.

Protezione respiratoria:

È consigliata una ventilazione locale per mantenere i livelli di polvere in sospensione nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione conformi alla legislazione nazionale. In caso di esposizione, laddove i dispositivi tecnici di controllo siano inadeguati, si consiglia l'uso di apparecchi di protezione delle vie respiratorie (DPI). Deve essere condotto un processo di valutazione dei rischi per assicurare una protezione adeguata dalla polvere in sospensione nell'aria. Il tipo di DPI deve essere adeguato per la situazione di lavoro e i requisiti specifici dell'utilizzatore. Vanno inoltre prese in considerazione altre condizioni ambientali. Il minimo "Fattore di protezione assegnato" (APF) necessario dipenderà dai livelli di esposizione occupazionale rilevati o previsti, divisi per il valore OEL descritto nella sezione 8.1. I filtri specificati come FFP2 e P2 hanno un valore APF pari a 10. Correttamente installati, questi filtri ridurranno l'esposizione dell'utilizzatore fino a un decimo dell'atmosfera del luogo di lavoro. A seconda della valutazione dell'esposizione, può essere richiesto un filtro di maggiore o minore efficienza. È necessario attenersi alle istruzioni del produttore e alle indicazioni normative relative alla durata di utilizzo e al corretto montaggio. L'utilizzatore del DPI selezionato deve essere addestrato al suo utilizzo prima di adoperarlo.

Controlli dell'esposizione Ambientale:

Gli scarichi all'esterno di tutti i sistemi di ventilazione devono essere filtrati. Non disperdere nell'ambiente. Contenere lo sversamento.



SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Polvere o Granuli.
Colore:	Bianco/bianco sporco.
Odore:	Inodore
Soglia olfattiva:	Non applicabile.
pH:	6.5 - 7.5 (sospensione 10%) Impasto semiliquido.
Punto di fusione:	>1200°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non applicabile (solido con punto di fusione >1200 °C)
Punto di infiammabilità:	Non applicabile (solido con punto di fusione >1200 °C)
Velocità di evaporazione:	Non applicabile (solido con punto di fusione >1200 °C)
Infiammabilità (solidi, gas):	Il prodotto non è infiammabile.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	Non esplosivo (assenza di gruppi chimici comunemente associati a proprietà esplosive)
Tensione di vapore:	Non applicabile (solido con punto di fusione >1200 °C)
Densità di vapore:	Non applicabile (solido con punto di fusione >1200 °C)
Densità relativa:	55 - 105 kg/m ³ ± 15%
Granulometria:	0 - 6 mm
La solubilità/le solubilità:	Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione:	Non applicabile (sostanza inorganico)
Temperatura di autoaccensione:	Non auto-infiammabile
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile (solido con punto di fusione >1200 °C)
Viscosità:	Non applicabile (solido con punto di fusione >1200 °C)
Proprietà esplosive:	Nel prodotto non sono presenti gruppi chimici che sono associati a proprietà esplosive.
Proprietà ossidanti:	Nel prodotto non sono presenti gruppi chimici che sono associati a proprietà ossidanti.

9.2. Altre informazioni

Altre informazioni: Non è richiesta alcuna informazione.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività: I seguenti materiali possono reagire con il prodotto: Acido fluoridrico

10.2. Stabilità chimica

Stabilità: Stabile alle normali temperature ambientali e se utilizzato come consigliato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose: A contatto con acido fluoridrico si forma il tetrafluoruro di silicio (SiF₄)

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare: Evitare il contatto con i seguenti materiali: Acido fluoridrico

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare: Acido fluoridrico

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi: A contatto con acido fluoridrico si forma il tetrafluoruro di silicio (SiF₄)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalazione: La polvere in alte concentrazioni può irritare le vie respiratorie.

Ingestione: Non si prevedono effetti nocivi associati alle quantità che possono essere ingerite accidentalmente.

Contatto con la pelle: Il contatto prolungato può provocare secchezza della pelle.

Contatto con gli occhi: Particelle negli occhi possono provocare irritazione e bruciore.

Proprietà interferenti endocrine: I dati disponibili per la sostanza sono stati valutati in base ai criteri stabiliti dai regolamenti ((CE) 1907/2006, (UE) 2017/2100, (UE) 2018/605) e ritenuti non pertinenti.

Altre informazioni: Nessuna

Informazioni tossicologiche sugli ingredienti: Perlite espansa

Tossicità acuta – orale: Note (orale DL₅₀) DL₅₀ >10000 mg/kg, Orale, Ratto OECD 420



Tossicità acuta – dermica:	Note (dermico DL ₅₀) Nessun dato disponibile.
Tossicità acuta – inalazione	Note (inalazione CL ₅₀) Nessun dato disponibile.
Corrosione/irritazione cutanea:	OECD 431 Non corrosivo per la pelle. OECD 439 Non irritante.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:	Nessun dato disponibile.
Sensibilizzazione respiratoria:	Nessun dato disponibile.
Sensibilizzazione cutanea:	Nessun dato disponibile
Mutagenicità delle cellule germinali:	Nessun dato disponibile.
Cancerogenicità:	In condizioni stabili questo prodotto non soddisfa i criteri per essere classificato come pericoloso, in base a quanto definito nel Regolamento CE 1272/2008. Vedi Sezione 3.1.
Tossicità per la riproduzione:	Nessun dato disponibile.
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola. STOT – esposizione singola:	Nessun dato disponibile.
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta. STOT – esposizione ripetuta:	Nessun dato disponibile.
Pericolo in caso di aspirazione:	Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Ecotossicità:

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, fuoriuscite ingenti o frequenti possono comportare effetti pericolosi per l'ambiente.

12.1. Tossicità

Informazioni ecologiche sugli ingredienti: Perlite espansa

Tossicità acquatica acuta pesci: Non noto.

Tossicità acuta invertebrati acquatici: Non noto.

Tossicità acuta piante acquatiche: Non noto.

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità: Il prodotto non è biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo: Il prodotto non contiene alcuna sostanza che si prevede dia luogo a bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione: Non applicabile (sostanza inorganico)

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità: Il prodotto è insolubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Questa sostanza non è classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) in base agli attuali criteri UE.

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi: Nessuno noto.

Proprietà interferenti endocrine: I dati disponibili per la sostanza sono stati valutati in base ai criteri stabiliti dai regolamenti ((CE) 1907/2006, (UE) 2017/2100, (UE) 2018/605) e ritenuti non pertinenti.



SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali:

Può essere smaltito come materiale non tossico e inattivo tramite aziende specializzate secondo la legislazione nazionale. Occorre evitare la formazione di polvere causata dai residui durante la fase di imballaggio e assicurare una protezione idonea per i lavoratori. Conservare gli imballaggi usati in contenitori chiusi appositamente etichettati secondo la legislazione nazionale. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati in conformità con la legislazione nazionale. Non è consigliato riutilizzare gli imballaggi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati da una società di gestione dei rifiuti autorizzata.

Metodi di smaltimento:

Ove possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. Possono essere smaltiti in conformità con le normative locali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Generale:

Nessuna precauzione speciale. Il prodotto non è disciplinato dai regolamenti internazionali sul trasporto di merci pericolose (IMDG, IATA, ADR/RID).

14.1. Numero ONU

Non è richiesta alcuna informazione.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non è richiesta alcuna informazione.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non è richiesta alcuna informazione.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non è richiesta alcuna informazione.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza pericolosa per l'ambiente/inquinante marino: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto:

Evitare qualsiasi dispersione di polvere durante il trasporto usando serbatoi a tenuta ermetica per le polveri e autocarri coperti per le altre forme a secco.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC Non è richiesta alcuna informazione.



SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE: Esente secondo REACH l'Allegato V.7

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica: Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi utilizzati nella scheda di dati di sicurezza:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
CAS: Chemical Abstracts Service.
EC: Commissione europea
CE₅₀: La concentrazione effettiva di una sostanza che causa il 50% della risposta massima.
FFP: maschera filtrante
IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose.
IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei.
CL50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio.
DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OEL: livello di esposizione occupazionale
PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.
REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
Regolamento (CE) n. 1907/2006.
RID: Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia.
SDS: scheda di sicurezza
STOT RE: Specific target organ toxicity upon repeated exposure
SVHC: Sostanze estremamente problematiche.
TWA: valore medio ponderato nel tempo
UVCB - composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazioni complesse o materiali biologici.
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile.



Informazioni generali:

I lavoratori devono essere informati della presenza di silice cristallina (Vedi Sezione 3.1.) e devono ricevere la debita formazione sull'uso e sulla movimentazione appropriati di questo prodotto, come richiesto dalle normative pertinenti. Il 25 aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi-settoriale sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso una movimentazione e un uso corretti della silice cristallina e dei prodotti contenenti silice cristallina. Questo accordo autonomo, che ha ricevuto il supporto finanziario della Commissione Europea, è basato su una Guida alle Buone Pratiche. Le disposizioni dell'accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili all'indirizzo <http://www.nepsi.eu> e offrono informazioni e indicazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina (frazione fine). Su richiesta, sono disponibili riferimenti di letteratura da EUROSIL, l'associazione europea di produttori industriali di silice. L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina. Nel 1997, IARC (l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ha dichiarato che la silice cristallina inalata da fonti professionali può causare il cancro ai polmoni nell'uomo. Ha tuttavia sottolineato che non bisognava incriminare tutte le circostanze industriali, né tutti i tipi di silice cristallina. (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risks of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, Vol. 68, IARC, Lione, Francia.) Nel 2009, con la serie di monografie 100, IARC ha confermato la classificazione di Polveri di silice, Cristallino, in forma di Quarzo e Cristobalite (monografie IARC, Volume 100C, 2012).

Nel giugno 2003, SCOEL (il Comitato scientifico dell'UE per i limiti di esposizione professionale) ha dichiarato che l'effetto principale sull'uomo dell'inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi. Esistono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo di cancro ai polmoni è maggiore nelle persone affette da silicosi (e, a quanto è dato di sapere, non nei dipendenti senza silicosi esposti a polvere di silice nelle cave e nell'industria ceramica). Pertanto, prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro ... (SCOEL SUM Doc 94-final, giugno 2003). Esistono quindi delle prove a sostegno del fatto che il rischio maggiore di cancro sarebbe limitato alle persone che soffrono già di silicosi. La protezione dei lavoratori dalla silicosi dovrebbe essere assicurata rispettando i limiti di esposizione professionale stabiliti dalla normativa esistente e implementando misure aggiuntive di gestione dei rischi, ove necessario.

Commenti sulla revisione:

La maggior parte delle 16 Sezioni sono state aggiornate e formattate secondo le Linee guida modificate ECHA sulla compilazione delle schede di sicurezza (versione 3, agosto 2015).

Di conseguenza, questa scheda SDS è stata totalmente rifatta per cui annulla e sostituisce la SDS precedente già in circolazione.

Data di revisione

28/03/2023

Numero SDS

01-2023

Questa scheda di sicurezza (SDS) è basata sulle disposizioni legali del regolamento REACH (CE 1907/2006; articolo 31 e Allegato II), modificato. Il contenuto è inteso come guida alle precauzioni di movimentazione del materiale. I destinatari di questa scheda SDS sono tenuti ad accertarsi che i dati ivi contenuti siano letti e recepiti da tutti coloro che usano, gestiscono, smistano o comunque entrano in contatto con il prodotto. I dati e le istruzioni di cui alla presente scheda SDS sono aggiornati alle conoscenze scientifiche e tecniche correnti valide alla data di pubblicazione indicata. Non devono essere interpretate come garanzia di prestazioni tecniche o idoneità ad applicazioni specifiche e non implicano rapporti contrattuali legalmente validi. Questa versione della scheda SDS annulla e sostituisce tutte le versioni precedenti.